

# CHRISTIANE F. noi, i ragazzi dello zoo di Berlino



Rizzoli

CHRISTIANE F.  
NOI, I RAGAZZI  
DELLO ZOO DI  
BERLINO

Classici, Emozioni,  
Romanzi di  
formazione,  
Società, Storie di  
ragazzi e ragazze;  
Da quattordici  
anni e oltre.

"Noi, i ragazzi dello  
zoo di Berlino" è  
non solo un semplice

racconto autobiografico, è anche un documento che racconta senza giri di parole od eufemismi il dramma della droga fra i giovani; è un libro che, a mio parere, riesce veramente a sensibilizzare il lettore sull'argomento. Nel libro vengono narrate le vicende dell'adolescente berlinese Christiane F., ad iniziare

dalla sua infanzia problematica: ha infatti avuto a che fare con un padre violento che la picchiava, e con il successivo divorzio dei suoi genitori. Questi avvenimenti quasi preannunciano il suo futuro ingresso nel mondo della droga, avvenuto in una età in cui si è ancora troppo giovani. A soli dodici anni infatti Christiane, pur di non sentirsi esclusa dal gruppo sociale che frequentava ha iniziato a fumare hashish, e con il passare del tempo, il cambiare delle compagnie, le droghe di cui faceva uso hanno iniziato a peggiorare, fino a quando non ha iniziato con l'eroina. Inizialmente dal racconto si capisce che Christiane si sentisse superiore e si credesse capace di smettere in qualsiasi momento, ma pagina dopo pagina, disintossicazione dopo disintossicazione, la dipendenza andava aggravandosi e si capiva anche come Christiane in un certo senso si fosse rassegnata alla sua vita, abbandonando ogni possibilità di uscire dal brutto giro in cui era finita. Inoltre, solo quattordicenne, iniziò a prostituirsi così come il suo ragazzo Detlef, per potersi permettere l'eroina di cui aveva incessantemente bisogno: tutta la sua vita si era ridotta ad una squallida routine di droga e prostituzione e per uscirne tentò

diverse disintossicazioni tutte finite male. La storia si conclude quando la madre di Christiane decide di allontanarla da Berlino e dal giro della droga, e mandarla a vivere con dei parenti in un piccolo paesino vicino Amburgo. Secondo il mio personale parere chiunque dovrebbe iniziare a leggere questo libro: composta da un trama che invoglia il lettore a leggere e da una realistica descrizione del contatto con la droga, quest'opera riesce ad immedesimare chiunque la legga con la protagonista, e a coinvolgerlo in un problema che oggi sembra anche troppo trascurato, la tossicodipendenza.